



Parkinson&Bike - Tre giorni in bicicletta, anzi quattro

Premesse

Dopo l'innegabile successo della prima edizione del Progetto sia a livello di prestazione sportiva, sia a livello delle ricadute mediatiche, sia a livello di compattezza e di amicizia del gruppo di ciclisti si è pensato alla seconda edizione.

Con un itinerario diverso più pianeggiante e una motivazione talmente rinforzata da desiderare di allungare i tempi di pedalata aggiungendo un quarto giorno.

Altro aspetto concerne la comunione di intenti con il gruppo di Sant'Urbano (PD) con il progetto "Pedalando" con cui si è stabilita una sorta di gemellaggio che sta portando a ragionare e progettare momenti insieme per la promozione di iniziative che vogliono sottolineare come si può convivere con la malattia senza farsi limitare nelle azioni di vita quotidiana.

Il Progetto trova la sua motivazione nel valore intrinseco dello sport, che è fatica, sudore ma anche soddisfazione e gratificazione per i risultati conseguiti. Lo stare insieme, infatti, rinforza l'autostima individuale e il senso del gruppo in uno sport prettamente individuale che diventa sforzo collettivo. L'esperienza del gruppo di ciclisti che percorrono decine di km al giorno, con qualsiasi condizione atmosferica, consapevoli che la continuità delle azioni possa portare a risultanze positive che tengono lontani i fantasmi della malattia.

Il gruppo di ciclisti gira attorno alle figure di due grandissimi amici che vengono sostenuti da un'altra decina di pedalatori che rimane compatto e unito nel tempo. L'assunto principale del leader del gruppo è che il ciclismo evita di peggiorare lo stato della malattia e tiene lontano l'utilizzo dei farmaci. È la convinzione e l'esperienza di Martinelli Filiberto, medico, settantunenne ex ciclista amatoriale molto motivato a sostenere questa tesi, a sua volta spalleggiato dal principale partner Patrignani Davide compagno di lavoro in ospedale, che porta a continuare su questa strada.

Questi elementi hanno portato all'idea di passare da tre a quattro giorni la durata di questa avventura di alto spessore atletico e valore amicale per comunicare il senso del benessere grazie alla pratica sportiva.

Altro aspetto riguarda la partecipazione ad un momento di confronto con la realtà dell'INCRRS San Camillo struttura sanitaria specializzata per la Malattia di Parkinson che si svolgerà domenica 1 giugno.

Infine, raggiungere Venezia (possibilmente con un passaggio in p.za San Marco) sarà di per sé una forte gratificazione e salire alla Basilica di San Luca a Bologna sono gli obiettivi qualificanti dell'intera esperienza.

Il percorso

L'idea è quella di utilizzare il ponte del 2 giugno 2025 con partenza da Pesaro il 31 maggio e rientro per il 3 giugno, secondo il seguente itinerario:

Date	Tappe	Itinerari	Tempi di percorrenza	Velocità Media	Luogo di Partenza / Arrivo
Sabato 31 maggio 2025	Pesaro – Sottomarina 195 km	Pesaro, Rimini, SS Romea, Chioggia	7 ore	25 km/h	Piazza del Popolo ore 8,00
Domenica 1 giugno	Sottomarina – Lido – Venezia e ritorno 30 km	Chioggia, Pellestrina, Malamocco, Lido, Venezia	6/7 ore	25 km /h	
Lunedì 2 giugno	Sottomarina – Bologna 136 km	Sant'Urbano PD - Ferrara - Bologna - San Luca	8 ore	25 km/h	
Martedì 3 giugno	Bologna – Pesaro 154 km	Via Emilia – Pesaro	8 ore	25 km/h	Rientro ore 17,00 circa

Per un totale di 515 km e 1.000 circa di dislivello.

Minore il dislivello rispetto all'edizione 2024 ma sempre molto impegnativa sul piano atletico.

I ciclisti

I partecipanti sono 12, dei quali uno affetto da M. Di Parkinson, uno diabetico insulino-dipendente (l'attività ciclistica riduce notevolmente la terapia), uno cardiopatico. I partecipanti hanno un'età media di 55 anni e sono:

Bartoli Stefano anni 61 impiegato, Bernardi Piero anni 60 operatore edile, Bonci Marcello anni 63 metalmeccanico, Imminasola Gaetano anni 57 impiegato, Martinelli Filiberto anni 71 medico, Patrignani Davide anni 62 pensionato, Patrignani Roberto anni 60 pensionato, Piovaticci Simone anni 59 infermiere, Talevi Massimo anni 64 impiegato, Papi Alfio anni 63 agente di commercio e Tonti Andrea anni 48 commerciante, a cui si aggiunge Tombari Michele. Tutti i ciclisti sono in grado di gestirsi autonomamente e sono regolarmente allenati e in possesso di certificazione medica.

Promozione dell'evento

Forti dell'esperienza dello scorso anno sarà più semplice. Pertanto, a questo scopo si chiede il supporto logistico/comunicativo del Comune di Pesaro e degli Enti coinvolti. Verranno preparate magliette, tutte uguali, che con intestazioni alla malattia di Parkinson porteranno un messaggio culturale molto positivo intendendo provocare curiosità ed interesse nell'attraversamento dei numerosi paesi attraversati. Ai partecipanti resterà la soddisfazione di aver compiuto una

piccola/grande impresa e di aver trasmesso un messaggio di amicizia e conoscenze scientifiche attraverso un monitoraggio quotidiano delle condizioni di salute dei ciclisti con un report finale sui dati raccolti con la produzione di un video che sarà presentato nelle sedi idonee a documentazione dell'evento.

Tutto il viaggio sarà documentato con un diario di bordo (personale e collettivo) oltre a riprese video con interviste ai partecipanti. Per i partecipanti il periodo di avvicinamento alle date indicate sarà motivo ulteriore per svolgere lunghi e intensi allenamenti arrivando preparati al meglio. La M. di Parkinson si sconfigge anche così.